

Turismo Fino a poco tempo fa era una questione di elite. Ora il ministero conta su giovani, natura e investimento sulle aree protette

Il governo punta sui viaggi sostenibili

Il fattore ambiente è importante anche in vacanza. L'esecutivo ha annunciato iniziative per valorizzarlo.

>>

Mariella Vernazzaro
Roma

Turismo, giovani e natura: il Ministro del Turismo di recente nomina, Michela Vittoria Brambilla, coniuga così le nuove strategie di valorizzazione e promozione del territorio italiano, volte a rispondere alla domanda turistica giovanile e degli amanti della natura.

Nuovo corso

Una serie di progetti tesi alla scoperta di percorsi, all'interno delle aree protette, da destinare ai giovani turisti, di aree privilegiate per le attività sportive, e all'acquisizione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, che sono stati illustrati nel corso della convention programmatica, "Il turismo e le sfide del futuro", tenutasi ad Asergi, in Abruzzo.

Il ministro Brambilla ha posto l'accento sul fattore natura, elemento sempre più indispensabile dell'offerta turistica, all'interno della competizione globale. «La profonda trasformazione nella cultura e nella domanda del settore - ha detto la Brambilla - vede nell'ambiente l'elemento qualificante e caratterizzante di un prodotto turistico che vuole essere veramente competitivo sul mercato internazionale. In questa ottica, la realizzazione di percorsi e itinerari che siano di interesse per i giovani si rende strategica».

A piccoli passi

Il primo passo verso tale direzione sarà compiuto attuando una forte promozione di tutte le aree protette nazionali e regionali, attraverso il portale "Italia.it", e mediante la realizzazione e pubblicazione di audiovisivi

che potranno essere diffusi tramite la rete Enit. Il secondo passo sarà l'acquisizione della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree naturali istituendo un tavolo di lavoro con Federparchi per l'avvio di una strategia nazionale.

Secondo i progetti del Ministro, inizialmente sarà realizzata una certificazione in grado di assicurare che le aree protette aderenti abbiano predisposto un piano di azione per il turismo sostenibile, poi si procederà all'identificazione di quelle imprese turistiche, ubicate nei territori interessati, che potranno aderire alla Carta Europea del Turismo sostenibile.

Sport e avventura

«E nostra intenzione - ha precisato la Brambilla - dare luogo anche a prodotti turistici per i giovani, ripartiti nel segmento del turismo scolastico, per studiare percorsi dedicati alla scoperta del mondo della natura e della fauna; del turismo della natura, più focalizzato sugli

Le attività

Progetti di rilancio per escursionismo, equitazione e cicloturismo

Identità locale

Piani per tutelarla e promuoverne l'immagine attraverso l'accoglienza

aspetti florofaunistici e paesaggistici del nostro patrimonio di aree protette; del turismo incentrato sullo sport e l'avventura con l'individuazione di aree destinate a chi intende praticare attività di escursionismo, equitazione, cicloturismo». Saranno quindi, le aree protette, i parchi naturali, il paesaggio, i settori su cui si con-



centeranno le nuove strategie di programmazione turistica.

«La natura, il paesaggio, i beni culturali, l'identità locale non vanno difesi dal turismo - ha concluso il ministro Brambilla -, ma proprio grazie ad esso possono essere valorizzati per assicurare loro redditività e produttività».

Idee che seguono una tendenza sempre più accentuata, quella della vacanza in mezzo alla natura. 81 milioni di presenze, 5,4 miliardi di euro di consumi totali, 2,9 miliardi di valore aggiunto, 102 mila posti di lavoro attivati direttamente: sono questi i numeri principali del turismo nei parchi naturali in Italia. Dati che confermano il peso, sempre maggiore, che il turismo sta assumendo per le aree protette. <<

Le reazioni

I Parchi esultano: «Così ai grandi numeri potremo aggiungere ancora più qualità»

«Puntiamo su competenza e destagionalizzazione»



Un turismo alternativo
Sostenere le località vicine e alternative _LAPRESSE

«Ben venga una strategia integrata e nazionale che dia sostegno all'attività dei parchi italiani anche nel settore turistico». Così ha accolto le nuove strategie turistiche presentate dal ministro Brambilla, il presidente della Federparchi, Giampiero Sammuri, unendosi al coro di voci degli esponenti del mondo del turismo ecologico. Presidenti e direttori dei più importanti parchi naturali

nazionali e regionali, rappresentanti di associazioni ambientaliste, presidenti di aree marine protette, si sono detti disponibili ad una collaborazione fattiva e costruttiva con il dipartimento del Turismo, al di là di colori e schieramenti politici. «Un evento che aspettavo da tempo e che saluto con grande entusiasmo», ha aggiunto Fausto Giovanelli, il presidente del Parco Nazionale Tosco-Emiliano, esponente di punta del Pd. «Se i numeri delle presenze turistiche nei parchi sono già imponenti - ha concluso Sammuri - è altrettanto vero che quei numeri non sono tutto. Conta la qualità delle esperienze che si offrono ai turisti, conta il livello di spesa, contano la capacità di destagionalizzare e quella degli operatori di essere protagonisti dell'evoluzione necessaria di questo settore»._

MV